

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 709

**L. R. n. 35/2020, art.17 - Approvazione delle "Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia.**

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Dott. Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo, dott. Patrizio Giannone, della Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, dott.ssa Gabriella Belviso, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la Puglia figura tra le regioni italiane che vanta un significativo numero di riconoscimenti da parte dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO);
- in particolare, nell'ambito del patrimonio UNESCO, sono individuati quattro siti di rilevante interesse storico- culturale e paesaggistico: i Trulli di Alberobello, uniche e caratteristiche costruzioni in muratura a secco conosciute in tutto il mondo, Castel del Monte in Andria, dalla nota pianta ottagonale, costruito per volontà dell'imperatore Federico II di Svevia, il Santuario di San Michele Arcangelo in Monte Sant'Angelo, alle pendici del Gargano, uno dei santuari più importanti della regione, oltre al sito seriale transnazionale delle Faggete primordiali in Foresta Umbra;
- il suddetto patrimonio rappresenta una straordinaria occasione per arricchire e diversificare l'offerta turistica regionale, sì da rendere la Puglia una regione aperta al turismo tutto l'anno, principale obiettivo strategico delle politiche turistiche regionali, di cui al Piano strategico del Turismo *Puglia 365* approvato con DGR n. 191/2017.

**CONSIDERATO CHE:**

- il Legislatore regionale, con L.R. n. 35 del 30/12/2020, in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023, nell'ambito della missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni culturali), programma 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico), titolo 1 (spese correnti), ha destinato una dotazione finanziaria pari a 300.000,00 euro ad interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO (art. 17, comma 1);
- a seguito dell'approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2021 – 2023, avvenuta con D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, la suddetta somma pari a 300.000,00 euro è stata appostata sul capitolo di spesa 501021 assegnato alla competenza della Sezione Turismo, con la codifica del piano dei conti finanziario 1.04.01.02 (trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali);
- il richiamato art. 17 della L. R. n. 35 del 30/12/2020 al comma 2 prevede che *"Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1"*.

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato, con il presente provvedimento, si propone di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 17, comma 2, della L. R. n. 35 del 30/12/2020, le "Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia", allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal DLgs n. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Dott. Massimo Bray, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della l.r. 7/1997 propone alla Giunta di:

1. di approvare le "Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 35/2020", allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti attuativi;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO  
Dott.ssa A. Gabriella Belviso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO  
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto D. P. G. R. artt.18 e 20 del D. P.G. R. n.443/2015.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO  
Dott. Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, TUTELA E SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI, TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA  
Dott. Massimo Bay

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Dott. Massimo Bray;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti, espressi nei modi di legge,

### **D E L I B E R A**

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

- 1. di approvare** le “Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia ai sensi dell’art. 17 della L.R. n. 35/2020”, allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2. di autorizzare** il dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti attuativi;
- 3. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

**Linee guida per la erogazione di finanziamenti finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia**  
**(art. 17 L. R. n. 35/2020)**

**1. Premessa**

Le politiche turistiche regionali hanno come obiettivo strategico l'incremento dei flussi turistici, specie quelli internazionali, attraverso la diversificazione dell'offerta turistica, sì da rendere la Puglia una regione visitabile tutto l'anno. Rilevante in quest'ottica è il ruolo degli attrattori culturali e, in particolare, dei **beni di interesse storico culturale e paesaggistico costituenti patrimonio UNESCO**, quali sono i **Trulli di Alberobello, Castel del Monte di Andria** e il **Santuario di San Michele Arcangelo di Monte Sant'Angelo** e le **Faggete primordiali della Foresta Umbra**.

In quest'ottica il legislatore regionale con l'art. 17 della L.R. n. 35/2020, nell'ambito della missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni culturali), programma 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico), titolo 1 (spese correnti), ha destinato una dotazione finanziaria di Euro 300.000,00 ad interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia (art. 17, comma 1). A seguito dell'approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2021 – 2023, avvenuta con deliberazione di Giunta D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, la suddetta somma di euro 300.000,00 è stata appostata sul capitolo di spesa 501021 assegnato alla competenza della Sezione Turismo, con la codifica del piano dei conti finanziario 1.04.01.02 (trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali) i".

L'art. 17 della L. R. n. 35 del 30/12/2020 al comma 2 prevede che *"Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1"*.

In attuazione della suddetta norma, con il presente atto sono individuati criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie stanziare sul capitolo di spesa 501021 del Bilancio Gestionale Finanziario 2021 – 2023 per la valorizzazione e promozione dei beni di interesse storico culturale e paesaggistico patrimonio UNESCO situati sul territorio pugliese.

**2. Destinatari del Finanziamento**

Il finanziamento di cui all'art. 17 della L.R. n. 35/2020 è destinato ai Comuni in cui sono ubicati i siti Unesco di interesse storico culturale e paesaggistico individuati all'art. 1, di seguito elencati: Comune di Alberobello, Comune di Andria, Comune di Monte Sant'Angelo.

**3. Oggetto del Finanziamento**

Gli interventi finanziabili ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 35/2020 devono avere ad oggetto attività di valorizzazione e promozione dei siti di interesse storico culturale e paesaggistico patrimonio UNESCO indicati all'art. 1, in coerenza con la programmazione regionale di cui al piano strategico del turismo *"Puglia365"* approvato con DGR n. 191/2017 e nel rispetto dei piani gestionali all'uopo predisposti. Dette attività possono essere svolte dai Comuni sede dei siti Unesco anche congiuntamente.

**4. Misura del finanziamento**

Il finanziamento di euro 300.000,00 è ripartito in egual misura tra i tre Comuni sede dei siti Unesco, destinando l'importo massimo di euro 100.000,00 a ciascuno di essi, anche se le progettualità presentate comportino una spesa superiore. In quest'ultimo caso, nella relazione relativa ai progetti da realizzare deve essere indicato l'ammontare e la fonte del cofinanziamento, come risultanti dai documenti contabili comunali.

**5. Modalità di presentazione dell'istanza**

Ciascun Comune destinatario del finanziamento, utilizzando l'apposito modulo, presenta tramite pec, all'indirizzo pec della Sezione Turismo (servizioturismo@pec.rupar.puglia.it), l'istanza a firma del rappresentante legale o di suo delegato, corredata da una relazione dettagliata, recante la descrizione delle attività di promozione e valorizzazione di

cui all'art. 3 che si propone di ammettere a finanziamento regionale. In caso di iniziative comunali congiunte, l'istanza è presentata dall'Amministrazione individuata come capofila nel protocollo di intesa da allegare all'istanza medesima.

Nell'istanza va indicato il responsabile del procedimento.

La relazione deve contemplare un piano finanziario che espliciti le spese preventivate e l'eventuale cofinanziamento, sia pubblico che privato.

Il dirigente della Sezione Turismo, all'esito dell'istruttoria, con propria determinazione approva, entro i successivi trenta giorni, le attività ammesse a finanziamento, nei limiti dello stanziamento di cui al relativo capitolo di spesa del bilancio gestionale regionale e nella misura massima spettante a ciascun Comune ai sensi dell'art.4, e dispone il corrispondente impegno finanziario.

#### 6. Criteri di selezione delle attività

Le attività da finanziare, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono selezionate sulla base dei criteri di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1. Qualità e coerenza progettuale con riferimento alla rispondenza ai fabbisogni del territorio in termini di valorizzazione turistico – culturale	2	5
	A.2. Adeguatezza degli output di comunicazione previsti (articoli di giornalisti ospiti, video/fotografie/interviste/conferenze stampa/servizi televisivi, ecc..)	2	
	A.3. Completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti	1	
B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1. Articolazione del progetto e relativo cronoprogramma per la sua realizzazione	2	5
	B.2. Congruità del preventivo economico	3	
A+B			10

Per gli indicatori su riportati, si tiene conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun indicatore di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficienti
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione è di **10/10 punti**. Sono ammissibili a finanziamento le proposte che totalizzano un **punteggio non inferiore a 6/10**.

### 7. Modalità di rendicontazione ed erogazione del finanziamento

Nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti della Pubblica amministrazione (art. 3 L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.), il finanziamento riconosciuto è erogato con le seguenti modalità:

- acconto dell'80%, previa presentazione della relativa domanda da parte del beneficiario, in cui è indicata la data di avvio delle attività;
- saldo del 20% a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali approvate.

La rendicontazione delle attività realizzate deve essere inviata dal soggetto beneficiario entro trenta giorni dal termine delle attività, come indicato nella proposta progettuale, alla Sezione Turismo, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [servizioturismo@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioturismo@pec.rupar.puglia.it).

La documentazione di rendicontazione deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione delle progettualità ammesse a finanziamento.

In particolare, il beneficiario deve produrre la seguente rendicontazione:

- nota riepilogativa dei documenti presentati, recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività, riportante tutti i fornitori dei beni e/o servizi, i relativi importi e descrizione analitica delle voci relative;
- giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento (fatture quietanzate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido);
- mandati relativi ai pagamenti eseguiti, con indicazione del CUP di progetto e CIG;
- relazione finale sottoscritta dal legale rappresentante in cui vengano descritte: le attività progettuali realizzate, i risultati raggiunti, la strategia di comunicazione on/off line, ecc.;
- immagini fotografiche/video documentanti le attività realizzate (in formato JPG e PDF);
- fotografie delle locandine, manifesti, eventuale altro materiale promozionale (in formato JPG e PDF);
- screenshot delle pagine Facebook/Instagram attraverso cui si evidenzino le attività di comunicazione social (in formato JPG e PDF).

Sarà altresì cura del soggetto beneficiario:

- a) generare il **CUP** di progetto;
- b) generare il/i **CIG** in qualità di stazione appaltante con riferimento alle procedure di evidenza pubblica avviate e indicarlo/i in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture, mandati);
- c) verificare la **regolarità contributiva** dei suoi fornitori mediante l'acquisizione del DURC nonché accertare, prima di effettuare il pagamento di somme di importo superiore a 5mila euro, se il beneficiario del pagamento sia adempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento mediante il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A. Dell'osservanza di tali adempimenti, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire comunicazione alla Sezione Turismo o dovrà darne manifesta dichiarazione nei propri atti amministrativi di affidamento dei servizi o forniture e/o di liquidazione con indicazione degli estremi identificativi del documento rilasciato (data e protocollo);
- d) conservare per cinque anni e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali;
- e) apporre su tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) l'indicazione del logo della Regione Puglia e la dicitura "Intervento finanziato ai sensi dell'art. 17 della L. R. n.35/2020".

### 8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettuate in data successiva alla approvazione dell'istanza di finanziamento, funzionali alla realizzazione del progetto.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute per:

- l'acquisizione di beni e servizi di valorizzazione dei siti UNESCO indicati all'art. 1;
- l'acquisizione di beni e servizi di promozione dei siti UNESCO indicati all'art. 1;
- attività di progettazione e coordinamento degli interventi di valorizzazione e promozione dei siti UNESCO indicati all'art. 1, nei limiti del 10% della somma di cui alle precedenti voci.

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, in sede di rendicontazione è ammessa una variazione tra le diverse voci di costo del progetto presentato, nel limite massimo del 20% delle spese complessivamente ammesse, purché non modifichino le finalità del progetto presentato.

Ove siano previste visite guidate, dovranno essere organizzate con il supporto di Guide Turistiche e accompagnatori turistici abilitati.

**Non sono ritenute ammissibili** le spese:

- per il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
- forfettarie;
- sostenute in data precedente all'approvazione dell'istanza di finanziamento;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

Sono altresì considerate **non ammissibili** le spese relative a un bene o servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o comunitario. A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un **doppio finanziamento** delle medesime spese imputabili a un bene o servizio, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono contenere la dicitura o, in alternativa, essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la denominazione di "Documento contabile finanziato a valere sui finanziamenti erogati ai sensi dell'art. 17 L.R.35/2020 per interventi regionali di valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia".

Le spese non ammissibili rimangono a carico del soggetto beneficiario.

#### **Art. 9. Riduzione e revoca del contributo, economie di spesa**

Il Dirigente della Sezione Turismo procede con proprio atto dirigenziale, qualora sia necessario, alla revoca del contributo nel caso di:

- mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini indicati dall'art 7, previa diffida ad adempiere;
- violazione del divieto di cumulo di finanziamenti pubblici in relazione alla medesima spesa;
- dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto rimangono nella disponibilità della Regione Puglia

#### **Art. 10. Controlli in loco**

Al fine di verificare la regolarità della realizzazione delle attività progettuali, la Sezione Turismo può disporre delle verifiche in loco.

### 11. Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il responsabile del procedimento è l'architetto Carlo Rasulo, funzionario della Sezione Turismo (c.rasulo@regione.puglia.it).

Il responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il dott. Patrizio Giannone, dirigente della Sezione Turismo.

### 12. Trattamento dei dati personali

La Regione Puglia tratterà le informazioni relative agli interventi in oggetto unicamente al fine di gestire il relativo rapporto con il Soggetto Beneficiario ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione degli interventi in argomento.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Turismo è il Dirigente della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e mail: [servizioturismo@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioturismo@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it).

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, pec, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui ai presenti interventi.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n.33/2013).

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la fruizione dei finanziamenti di cui al presente provvedimento, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire i finanziamenti di cui al presente atto, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate come dal presente atto per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire

l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il finanziamento, se intende fruirne, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui al presente atto, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del finanziamento.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:  
ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);

opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;

revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;

proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Turismo-, via Francesco Lattanzio, 29 - 70126 - Bari. una PEC all'indirizzo: [servizioturismo@pec.puglia.rupar.it](mailto:servizioturismo@pec.puglia.rupar.it).

### 13. Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009

Il Dirigente  
della Sezione Turismo

Salvatore Patrizio Giannone